

## Basket C1 L'allenatore della squadra del Golfo parla del buon momento del suo quintetto

# Vaiani e quel Crosa da cullare

### *"Siamo cresciuti. Concentrazione da migliorare"*

FOLLONICA - Manrico Vaiani è soddisfatto per la prova dei propri ragazzi alla fine del match contro il Costone Siena.

Coach Vaiani, dopo il quasi exploit di Perugia, con il Costone si è assistito ad una partita dai più volti: prima dominio, poi il ritorno degli avversari, poi un finale in grande crescendo.

"Per adesso, secondo me, siamo ancora un po' indietro, ma ogni volta facciamo dei passi in avanti. Finalmente siamo riusciti ad allenarci nel nostro impianto e questo è fondamentale per cementare ancora di più il gruppo, anche se lo ritengo già a buon punto. La domanda esprime bene l'analisi della partita: prima parte molto tranquilli, sereni; soprattutto in regia grazie alla sicurezza di Buccianti. Le altre guardie stanno ancora imparando e fino ad oggi ci siamo un po' arrangiati. C'è stato in effetti un quintetto che ha subito il ritorno dei senesi, ma non era pensabile che si potesse vincere subito con un ampio margine. Poi una squadra come il Costone comunque mette paura ed era ipotizzabile un loro ritorno in partita, visto i giocatori di qualità che ha. Direi molto bravi a riprendere poi in mano la situazione, a gestirla ed a ritrovare di nuovo quella serenità che ci

ha permesso di tenere il ritmo partita. Contro il pressing abbiamo perso a Perugia, soprattutto senza i play che erano usciti per falli; questa volta invece siamo riusciti a gestire l'attacco molto meglio. Possiamo essere

ancora più determinati, ma già ho visto qualcosa di positivo anche se i margini di miglioramento sono ampi. Sono comunque contento poiché la prima in casa va sempre vinta, in qualsiasi modo.

Ben 95 punti a Perugia, 90 contro il Costone: che sia questa la nuova identità della squadra?

"Se analizziamo i punti come sono arrivati, molti sono da attribuire al contropiede, o perlomeno su transi-

zioni secondarie. Vuol dire che abbiamo una buona difesa che porta a recuperare quei dieci palloni che vengono tramutati in situazioni di velocità. A Perugia abbiamo preso troppi canestri con troppe situazioni

che non hanno girato al meglio, compreso l'arbitraggio che ci ha messo fuori giocatori per dei falli forse un po' veniali. Contro il Costone abbiamo evitato di commettere gli stessi errori e quanto meno a livello di concentrazione ci siamo ritrovati subito".

I prossimi impegni, per un campionato come questo, sono tutti difficili: dove può migliorare la squadra per affrontare ogni gara nelle condizioni ideali a livello mentale, fisico e tecnico?

"Migliorare ancora molto sulla capacità di concentrazione: ognuno ha il proprio modo di arrivare alla migliore condizione mentale in partita. C'è chi deve restare più concentrato perché magari ha dei cali tipici di chi è più giovane; altri devono imparare a leggere meglio le difese avversarie e, di conseguenza, attaccare meglio; qualcuno deve ricordarsi gli schemi. È un'opera individuale: si cerca in sostanza di mettere un giocatore in grado di ben interpretare la partita, senza che questo precluda il gioco della squadra. La base è buona ed il fatto di aver iniziato molto presto è servito a creare un buon gruppo, con una propria identità, però dobbiamo migliorare, perché il campionato è equilibrato".

Guido de Lalla